SCHEMA DI DISCIPLINARE REGOLANTE LE MODALITA' ATTUATIVE DEGLI "Interventi di trasformazione irrigua del Bacino Trezze in destra del Canale Novissimo nei comuni di Chioggia (VE) e Codevigo (PD) – 2° stralcio A FINANZIATO CON RISORSE DEL PIANO SVILUPPO E COESIONE DELLA REGIONE DEL VENETO - FSC 2021-2027 - STRALCIO (DEL. CIPESS N. 79/2021)
Legge regionale. n. 27 del 7 novembre 2003, art. 53, *comma 1, lettera f*'

REGOLANTE I RAPPORTI TRA

La Regione del Veneto, Giunta Regionale, con sede a Venezia - Dorsoduro 3901, codice fiscale 80007580279, rappresentata da _____, in qualità di _____;

E

il Consorzio di Bonifica "Bacchiglione" di Padova (di seguito denominato "Soggetto Attuatore" o "beneficiario"), con sede in _____ rappresentato per la firma del presenta atto da _____ in qualità di _____;

PREMESSO CHE

- il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC), già Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS), costituisce lo strumento con il quale si dà unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi che, in attuazione dell'art. 119, comma 5 della Costituzione, sono rivolti al riequilibrio economico e sociale fra le aree del Paese;
- l'art 44 del D.L. n. 34/ 2019 c.d. Decreto Crescita, pubblicato in G.U. n. 100 del 30/04/2019 (convertito con modificazioni, dalla L. 28 giugno 2019 n. 58, e successive modificazioni) ha introdotto il Piano Sviluppo e Coesione (PSC), un nuovo strumento attuativo del FSC che sostituisce i molteplici strumenti esistenti fino ad allora per la fruizione delle risorse e garantisce in capo all'Amministrazione titolare del Piano il coordinamento unitario degli investimenti, facilitando l'accelerazione e l'efficientamento della spesa pubblica;
- con Delibera n. 2/2021 il CIPESS ha definito le Disposizioni quadro per il PSC regolamentando i contenuti, le aree tematiche, le modalità di gestione, monitoraggio e controllo degli interventi confluiti nel PSC;
- con Delibera n. 30/2021 il CIPESS ha approvato il PSC della Regione del Veneto che è articolato in 12 aree tematiche e si compone di due sezioni: una Sezione Ordinaria e una Sezione Speciale 2;
- con DGR n. 1508 del 2 novembre 2021 la Giunta Regionale ha preso atto della Delibera CIPESS n. 30/2021 di approvazione del PSC della Regione del Veneto, nominando l'Autorità Responsabile (AR) nella persona del Direttore pro tempore della Direzione Programmazione Unitaria, l'Organismo di Certificazione (OdC) nella persona del Direttore pro tempore dell'Area Risorse Finanziarie,

62612f44

Strumentali, ICT e Enti locali, istituendo il Comitato di Sorveglianza (CdS), e riclassificando, secondo le Aree tematiche previste dalla delibera CIPESS n. 2/2021, gli interventi finanziati nel corso delle programmazioni FSC 2000-2006 e 2007-2013 della Sezione Ordinaria, e rimodulando i contenuti della Sezione Speciale.

- con Delibera CIPESS n. 79 del 22 dicembre 2021 sono stati individuati gli interventi che sono stati ammessi a finanziamento a valere sul primo stralcio di risorse FSC 2021-2027 assegnate alla Regione Veneto;
- con DGR n. 716 del 14/06/2022 è stato approvato l'"Elenco interventi finanziati dalla delibera CIPESS n. 79/2021", di cui all'Allegato A del citato provvedimento, nel quale vengono individuate le Strutture regionali competenti per settore, responsabili dell'attuazione degli interventi finanziati;
- tra gli interventi finanziati è compreso il "Interventi di trasformazione irrigua del bacino Trezze in destra del canale Novissimo *nei Comuni di Chioggia (VE) e Codevigo (PD) 2° stralcio A'*"", del Consorzio di bonifica "Bacchiglione" di Padova, in relazione al quale, a fronte di un costo totale ammissibile del progetto previsto in Euro 3.000.000,00, è stato assegnato un contributo pari ad Euro 3.000.000,00;

TUTTO CIO' PREMESSO
SI CONVIENE QUANTO SEGUE

ART. 1 – OGGETTO

Il presente disciplinare regola i rapporti fra la Regione del Veneto e il Consorzio di Bonifica "Bacchiglione" conseguenti all'assegnazione a quest'ultimo del contributo di € 3.000.000,00, disposta con Deliberazione della Giunta Regionale n. 716 del 14/06/2022, per la realizzazione dell'intervento "Interventi di trasformazione irrigua del bacino Trezze in destra del canale Novissimo nei Comuni di Chioggia (VE) e Codevigo (PD) – 2° stralcio A", la cui spesa complessiva è di *€ 3.000.000,00.*

Il sopracitato contributo potrà essere interamente riconosciuto a fronte della rendicontazione di una spesa minima ammissibile di pari importo.

Le caratteristiche dell'intervento e le opere da realizzare sono riportate nell'**Allegato 1** al presente disciplinare "Documentazione informativa relativa all'intervento".

ART. 2 – COSTO DELL'INTERVENTO

Il costo complessivo ammesso per la realizzazione dell'intervento è desumibile dal quadro economico di spesa del progetto esecutivo presentato di seguito riportato:

A) Lavori in appalto
Lavori..... € 2.259.796,93
Oneri per la sicurezza ..... € 44.639,64
Totale A) ..... € 2.304.436,57
B) Somme a disposizione dell'amm.ne

62612f44

B.1 -	I.V.A. sui lavori (22%) ..... €	506.976,05
B.2 -	Imprevisti (IVA compresa) ..... €	37.047,38
B.3 -	Allacciamenti (IVA compresa)..... €	-
B.4 -	Espropri, servitù ed occupazioni temporanee e incluse le spese tecniche (IVA compresa) ..... €	10.000,00
B.5 -	Spese tecniche	
	5a) Spese per progettazione, direzione, contabilità e collaudo dei lavori, sicurezza ..... €	105.000.00
	5b) Spese per indagini geologiche e geotecniche, per analisi chimiche e per indagini topopgrafiche..... €	2.000,00
	5c) IVA su spese tecniche..... €	23.540,00
B.6 -	Spese per pubblicità (IVA compresa)..... €	4.000,00
B.7 -	Spese spostamento sotto servizi (IVA compresa)..... €	7.000,00
B.8 -	Lavori in diretta amministrazione..... €	-
**Totale B) ..... €		**695.563,43**

Totale (A+B) ..... € 3.000.000,00

ART. 3 – CRONOPROGRAMMA PER L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO

Si conviene il seguente cronoprogramma per l'attuazione dell'intervento:

1. Affidamento dei lavori entro il 30/06/2023 e trasmissione del provvedimento di aggiudicazione dei lavori alla Regione;
2. conclusione dei lavori e rendicontazione entro il 31/12/2024, con presentazione della documentazione contabile di cui all'art. 54, comma 5, della L.R. n. 27 del 2003 nonché della documentazione prevista all'art. 11 del presente disciplinare.

ART. 4 – RISPETTO DEI TERMINI DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E PROROGHE

Il Soggetto Attuatore attua l'intervento entro i termini indicati all'art. 3.

Eventuali proroghe dei termini previsti dall'art. 3 devono essere richieste antecedentemente allo scadere degli stessi e debitamente motivate alla Direzione Progetti speciali per Venezia, che dispone l'eventuale autorizzazione, in accordo con l'Autorità Responsabile del PSC, in conformità a quanto previsto dal Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.).

La richiesta di proroga deve rappresentare la persistenza delle motivazioni e delle esigenze che hanno portato alla concessione del contributo.

Le singole proroghe potranno essere concesse previa attenta valutazione delle motivazioni addotte dal Soggetto Attuatore e nel rispetto delle disposizioni normative vigenti.

ART. 5 – COPERTURA FINANZIARIA E SPESE AMMISSIBILI AL CONTRIBUTO

L'intervento è assistito da un contributo in conto capitale pari al 100% del costo complessivo ammissibile del progetto per un importo massimo di € 3.000.000,00 come stabilito con deliberazione n. 716 del 14/06/2022.

62612f44

Alla quota parte di spesa non assistita dal contributo, il Soggetto Attuatore fa fronte mediante risorse acquisite autonomamente.

Il Soggetto Attuatore dichiara di non fruire, per l'intervento oggetto del presente disciplinare, di qualunque altra agevolazione pubblica regionale, statale o comunitaria.

Il contributo si ritiene confermato a seguito del decreto mediante il quale la Direzione Progetti speciali per Venezia, valutando i contenuti come rispondenti alle finalità espresse in sede di selezione, esprime il nulla osta di competenza sul progetto esecutivo e conferma contestualmente l'assegnazione del contributo in conformità alle voci del quadro economico che costituiscono spesa ammissibile e in coerenza con le disposizioni di cui all'art. 51 della L.R. n. 27/2003.

ART. 6 - SPESE AMMISSIBILI

In merito all'ammissibilità delle spese si rinvia, per quanto compatibili con le tipologie di intervento, al paragrafo 3.1.3 "Requisiti di ammissibilità delle spese" del "Sistema di Gestione e Controllo" (Si.Ge.Co.) approvato con la DGR n. 1281 del 18/10/2022 e reperibile anche sul sito internet regionale al link: https://www.regione.veneto.it/web/psc/gestione-e-controllo.

Le spese per lavori realizzati in difformità al progetto esecutivo e ad eventuali varianti successivamente autorizzate, non sono ammissibili in sede di liquidazione finale.

ART. 7 – IMPEGNI DEL SOGGETTO ATTUATORE

Fermo restando quanto stabilito negli articoli che precedono, il Soggetto Attuatore si impegna a:

a) attuare l'intervento nel rispetto dei termini indicati nel precedente art.3;
b) sviluppare i successivi livelli di progettazione in coerenza con quello presentato contestualmente alla domanda di contributo;
c) approvare i progetti ed acquisire i pareri obbligatori degli organi tecnici consultivi competenti;
d) acquisire a propria cura tutte le autorizzazioni assensi e nulla osta comunque denominati, necessari ai fini dell'attuazione dell'intervento;
e) effettuare le procedure per l'affidamento dei lavori, servizi ed eventuali forniture, nel rispetto delle direttive comunitarie e delle leggi nazionali e regionali, fornendone apposita attestazione da parte del RUP, anche sulla base di apposita check list che verrà fornita al Soggetto Attuatore;
f) compilare le check list su cui basare i controlli amministrativi che verranno fornite dall'Autorità Responsabile del PSC per il tramite della Direzione Progetti Speciali per Venezia;
g) monitorare l'andamento dei lavori e inoltrare tempestivamente i dati necessari all'Osservatorio Regionale per i Lavori Pubblici, ove previsto;
h) dirigere, contabilizzare i lavori e coordinare la sicurezza nel rispetto delle normative vigenti, adottando per l'attuazione dell'intervento una **contabilità separata** (o codifica delle spese) secondo il principio della diretta e inequivocabile imputazione della spesa al contributo;

62612f44

i) fornire alla Direzione Progetti speciali per Venezia le determinazioni di liquidazione o altro atto equivalente, al fine di dare certezza della spesa realizzata, per consentire alla Regione di certificarla al Dipartimento per le Politiche di Coesione (DPCOE) della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

j) attuare l'intervento e rendicontare le spese sostenute alla Direzione Progetti speciali per Venezia, secondo le modalità stabilite negli articoli seguenti, entro i termini stabiliti nel precedente art. 3;

k) realizzare integralmente le opere in conformità al progetto esecutivo sul quale è stato confermato il contributo, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente formulate, tenuto conto del fatto che il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione non finanzia interventi parziali non conclusi; la spesa sostenuta per l'intervento in oggetto è riconosciuta in ragione della sua funzionalità e pertanto del raggiungimento degli obiettivi previsti;

l) assicurare, con il supporto della Direzione Progetti speciali per Venezia e nel rispetto dei tempi e delle modalità comunicate dalla stessa, il monitoraggio dell'intervento dal punto di vista procedurale, fisico e finanziario, sulla base di quanto previsto dal "Manuale sulle procedure di monitoraggio delle risorse FAS" redatto dal Ministero dello Sviluppo Economico e al paragrafo 4.1 "Monitoraggio della Sezione Ordinaria" del SI.GE.CO del PSC;

m) apporre nel cantiere un cartello avente le caratteristiche descritte nel sito internet https://www.regione.veneto.it/web/psc/psc2021-2027stralcio/informazionecomunicazione ;

n) a lavori ultimati, porre in opera, in posizione visibile, una targa con le caratteristiche riportate nel sito internet https://www.regione.veneto.it/web/psc/psc2021-2027stralcio/informazionecomunicazione ;

o) raccogliere e archiviare tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in un luogo appropriato e facilmente accessibile per eventuali ispezioni;

p) conservare, per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data del provvedimento di determinazione finale del contributo, la documentazione tecnica, amministrativa e contabile originale di spesa relativa all'intervento finanziato (così come previsto al paragrafo 6 del SI.GE.CO.);

q) rispettare il vincolo sull'opera, così come indicato nel successivo art. 16;

r) partecipare, su invito, ai tavoli tecnici che la Regione potrà convocare per la verifica dello stato di avanzamento dell'intervento;

s) accettare il controllo dei competenti organi nazionali e regionali, garantendo un'adeguata collaborazione, come previsto dalla vigente normativa;

t) acconsentire che nel sito Internet della Regione del Veneto, in quello Opencoesione del Governo Italiano ed in altri siti o agenzie istituzionali, venga data pubblicità e siano inserite informazioni relative all'intervento, che potranno essere oggetto anche di eventuali pubblicazioni;

u) riportare in tutti gli atti, comprese delibere, decreti, liquidazioni, mandati di pagamento, impegni e fatture, la dicitura: "PSC Regione Veneto – Area Tematica "Ambiente e risorse naturali - risorse idriche", CUP F96H19000070002, codice di monitoraggio (che sarà oggetto di successiva comunicazione), "Interventi di trasformazione irrigua del bacino Trezze in destra del canale Novissimo nei Comuni di Chioggia (VE) e Codevigo (PD) 2° stralcio A";

62612f44

v) rispettare il **divieto di cumulo del contributo** oggetto del presente disciplinare con qualunque altra agevolazione pubblica;
w) garantire il rispetto del principio di pari opportunità e non discriminazione.

ART. 8 - VARIANTI AL PROGETTO ED ECONOMIE DI SPESA

Le varianti al progetto esecutivo e/o l'eventuale riutilizzo delle economie di spesa, devono essere comunicate, **preventivamente** alla loro esecuzione, e assentite dalla Direzione Progetti speciali per Venezia, con particolare riguardo all'ammissibilità della spesa, mediante apposito nulla-osta, se e in quanto riguardino interventi che mantengano comunque le destinazioni d'uso iniziali e/o siano finalizzate a una loro migliore funzionalità o gestione. La richiesta di variante dovrà contenere il quadro economico aggiornato.
I suddetti nulla-osta per varianti e/o modifiche non produrranno un aumento dell'importo del contributo già concesso.
Rimane in capo all'Amministrazione aggiudicatrice ogni responsabilità relativa al rispetto delle disposizioni in proposito contenute nell'articolo 106 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.
Non saranno autorizzate varianti che snaturino le finalità e l'uso previsto dalla proposta originaria e la loro realizzazione comporterà la decadenza dal diritto al contributo.
Non sono considerate varianti gli interventi disposti dal Direttore dei lavori per risolvere aspetti di dettaglio che siano contenuti entro i limiti fissati dalle normative di settore e, ove applicabili, dagli artt. 106 e 149 del D.Lgs. 50/2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture".
Le spese per i lavori realizzati in difformità dal progetto presentato e non autorizzate, non saranno ammesse in sede di liquidazione finale.
In sede di erogazione del saldo finale, la quota di contributo FSC non utilizzata per l'attuazione del progetto sarà evidenziata come "Economia riprogrammabile" nel sistema di monitoraggio e sarà re-impiegata nell'ambito del PSC Regione Veneto.

ART. 9 - EROGAZIONE DI ANTICIPAZIONI E DI ACCONTI DEL CONTRIBUTO

Al fine di garantire l'accelerazione della spesa e compatibilmente con le regole della finanza pubblica e con la disponibilità di cassa sul pertinente capitolo di spesa del Bilancio regionale, possono essere erogati anticipi fino al 15% del contributo concesso secondo le modalità previste dall'art. 54, comma 2 della L.R. n. 27/2003, su espressa richiesta del beneficiario che ne illustri l'esigenza.
Nel corso di realizzazione dell'intervento il Soggetto Attuatore può altresì richiedere alla Direzione Progetti speciali per Venezia l'erogazione di acconti corrispondenti a spese dallo stesso maturate.

62612f44

La Direzione Progetti speciali per Venezia, anche sulla base degli eventuali verbali in corso d'opera acquisiti dall'organo di collaudo, eroga al Soggetto Attuatore le somme richieste dallo stesso in acconto fino al 90% del contributo assegnato, acquisita la documentazione di cui al successivo art. 11, compatibilmente con la disponibilità di cassa sul pertinente capitolo di spesa del Bilancio regionale e secondo le modalità previste dall'art. 54, comma 2 della L.R. n. 27/2003 e dal SI.GE.CO del PSC.

Le erogazioni sono subordinate al regolare assolvimento degli obblighi di monitoraggio, ai sensi del successivo art. 13.

ART. 10 - SALDO DEL CONTRIBUTO

Acquisita la documentazione di cui al successivo art. 11, con decreto del Direttore della Direzione Progetti speciali per Venezia è determinato in via definitiva l'ammontare del contributo spettante al Soggetto Attuatore ed è erogato il saldo, compatibilmente con la disponibilità di cassa sul pertinente capitolo di spesa del Bilancio regionale.

Il trasferimento delle risorse dalla Regione al Soggetto Attuatore avverrà secondo le modalità di liquidazione previste dall'art. 54 della L.R. 27/2003, compatibilmente con la disponibilità di cassa sul pertinente capitolo di spesa del Bilancio regionale.

Il contributo è determinato in via definitiva sulla base della spesa effettivamente sostenuta, entro il limite massimo del contributo assegnato dalla D.G.R. n. ____ del _____.

L'esecuzione di eventuali maggiori lavori o pagamenti di compensi aggiuntivi sono a carico del Soggetto Attuatore.

La liquidazione del saldo del contributo non è effettuata qualora il Soggetto Attuatore non abbia assolto agli obblighi di monitoraggio previsti dal successivo art. 13, o non abbia trasmesso la Documentazione informativa relativa all'intervento (Allegato 1), corredata da prova fotografica dell'apposizione della targa prevista dal presente disciplinare.

ART. 11 - MODALITA' DI RICHIESTA DEGLI ACCONTI E DEL SALDO DEL CONTRIBUTO

Per l'erogazione di acconti, il Soggetto Attuatore, non appena maturata la spesa, trasmette alla Direzione Progetti speciali per Venezia una specifica richiesta, allegando la seguente documentazione:

a) domanda di erogazione dell'acconto con indicazione della somma dovuta redatta secondo il modello predefinito;
b) check-list secondo i modelli che verranno forniti dalla Regione;
c) Stato Avanzamento Lavori (SAL);
d) Certificato di Pagamento;
e) provvedimento di Approvazione degli atti contabili (o documento equivalente), e di liquidazione della spesa che in caso di spese non riguardanti lavori, certifichi l'afferenza della stessa al contributo;
f) copia mandati di pagamento quietanziati;
g) riscontro fotografico del cartello di cantiere.

62612f44

Per l'erogazione del saldo, il Soggetto Attuatore presenterà alla Direzione Progetti speciali per Venezia la richiesta corredata dalla seguente documentazione:

a) domanda di erogazione del saldo redatta secondo il modello predefinito con indicazione della somma complessiva rendicontata;
b) check-list secondo i modelli che verranno forniti dalla Regione;
c) Stato Finale;
d) Certificato di collaudo o Certificato di regolare esecuzione;
e) relazione che, per le spese non riferite a lavori, ne specifichi l'afferenza al contributo, corredata dell'elenco progressivo riepilogativo dei giustificativi di spesa (dichiarazione delle spese sostenute e rendicontate), secondo il modello di cui all'Allegato 3, nel quale verranno riportati anche gli estremi dei mandati di pagamento;
f) delibera esecutiva con la quale il Soggetto Attuatore ha approvato gli atti di contabilità finale, il Certificato di collaudo o il Certificato di regolare esecuzione e la spesa effettivamente sostenuta;
g) copia dei mandati di pagamento quietanzati, qualora non siano già stati trasmessi;
h) copia delle fatture ricevute tramite il sistema di fatturazione elettronica che riportano specificamente il codice CUP attribuito al progetto finanziato e del CIG – Codice identificativo di gara; gli originali in formato cartaceo di eventuali documenti giustificativi di spesa, per il rispetto delle disposizioni sul cumulo dei finanziamenti, devono inoltre essere annullati mediante l'inserimento nella causale di riferimento (o con l'apposizione di un apposito timbro) dei seguenti dati:
i) Dicitura: "PSC REGIONE VENETO – Area Tematica. Ambiente e risorse naturali – risorse idriche (05.02)"
j) Codice di monitoraggio/CUP
k) Euro: importo imputato al progetto (al netto di IVA);
l) Data: data di rendicontazione.
m) Segue esempio di annullo da adottare:

PSC REGIONE VENETO
Area Tematica _____.
Spesa sostenuta con il contributo della Regione del Veneto

Codice monitoraggio/CUP _____

Euro _____

Data _____

n) documentazione informativa (di cui all'Allegato 1) e riscontro fotografico della targa esplicativa permanente;

o) Ai fini dell'erogazione degli acconti e del saldo, la Direzione Progetti speciali per Venezia verificherà il regolare assolvimento degli obblighi di monitoraggio ai sensi del successivo art. 13. In particolare, per l'erogazione del saldo si verificherà l'avvenuta trasmissione della scheda finale di monitoraggio compilata in ogni sua parte.

ART. 12 – RECUPERABILITÁ DELL'IVA

Il Soggetto Attuatore dichiara sotto la sua responsabilità che l'IVA costituisce per esso imposta non recuperabile, ovvero si impegna a comunicare alla Direzione Progetti speciali per Venezia, entro la prima richiesta di liquidazione, per quali interventi e quali spese l'IVA sia per esso recuperabile.
In ogni caso in fase di redazione dei documenti fiscali sarà cura del Soggetto Attuatore distinguere la voce "IVA" e gli ulteriori oneri fiscali dagli importi rendicontati.

ART. 13 – MONITORAGGIO, VERIFICHE E CONTROLLI SULL'INTERVENTO

L'intervento è monitorato nella Banca dati unitaria del SNM del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato ai sensi della L. n. 190/2014, art. 1, comma 703, secondo le regole definite nel documento "Protocollo unico di colloquio" (PUC) allegato alla Circolare n. 18 del 30 aprile 2015 del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento RGS- IGRUE.
Il monitoraggio riguarderà gli aspetti finanziari, fisici e procedurali.
Il Soggetto Attuatore è obbligato, pena la revoca del contributo, a collaborare con la Direzione Progetti speciali per Venezia all'attività di monitoraggio dell'intervento, fornendo a cadenza bimestrale, nei tempi richiesti dalla medesima, i dati relativi al monitoraggio fisico, finanziario e procedurale, secondo le modalità che verranno comunicate.
Il Soggetto Attuatore fornisce su supporto informatico o direttamente nell'Applicativo di monitoraggio, se abilitato, i dati richiesti nella scheda di monitoraggio che sarà fornita.
In ragione del fatto che la certificazione della spesa al Dipartimento per le Politiche di Coesione (DPCOE) deriva dagli atti di liquidazione, in fase di monitoraggio dovranno essere trasmesse copie degli atti di liquidazione del Soggetto Attuatore emesse nel periodo di riferimento a giustificazione della spesa sostenuta.
Tali documenti devono essere riportati negli elenchi riepilogativi dei giustificativi di spesa redatti secondo il modello di cui all'Allegato 3.
Il Soggetto Attuatore inoltre è tenuto a fornire, su richiesta, relazioni informative sullo stato di avanzamento del progetto. In particolare, considerato l'obbligo da parte della Regione di produrre annualmente la Relazione di Attuazione, il Soggetto Attuatore, se richiesto, fornisce alla Direzione Progetti speciali per Venezia, entro il mese di gennaio di ogni anno, una breve nota indicando eventuali criticità o motivazioni di scostamento nel cronoprogramma comunicato con i monitoraggi.
I dati di monitoraggio sono inviati~~,~~ al Sistema Nazionale di Monitoraggio e la correttezza delle informazioni inserite rappresenta elemento di valutazione per il trasferimento delle risorse da parte del DPCOE alla Regione

62612f44

e, conseguentemente, dalla Regione al Soggetto Attuatore. La convalida dei dati sul sistema centrale di monitoraggio avverrà con cadenza bimestrale coerentemente con quanto disposto dal MEF-RGS-IGRUE.
I progetti monitorati nel Sistema Nazionale di Monitoraggio sono inoltre pubblicati sul portale OpenCoesione (www.opencoesione.gov.it) con le previste caratteristiche di visualizzazione e possibilità di rielaborazione delle informazioni in formato aperto.
Le comunicazioni con la Direzione Progetti speciali per Venezia avverranno via posta certificata all'indirizzo progetti progettispecialivenezia@pec.regione.veneto.it riportando nell'oggetto del messaggio, la seguente dicitura "c.a. Direzione Progetti speciali per Venezia – PSC Veneto FSC – 2021-2027 Stralcio" seguita dal tipo di documento trasmesso (es. Check list di verifica della richiesta di acconto).

ART. 14 - ATTIVITA' DI CONTROLLO SULL'INTERVENTO

Secondo le modalità previste al paragrafo 3.1.6 "Procedure di controllo" del SI.GE.CO, approvato con DGR n. 1281 del 18/10/2022, la Regione esercita l'attività di controllo ed attiverà, su base campionaria, le verifiche in loco, nel corso o al temine dei lavori, finalizzate al controllo della regolarità delle operazioni e della spesa rendicontata, delle modalità di attuazione, nonché della rispondenza delle opere realizzate con l'intervento ammesso a finanziamento.
Analoga attività di verifica può essere attivata dal Nucleo di Verifica e Controllo (NUVEC) del Dipartimento per le Politiche di Coesione (DPCOE) come previsto dalla Deliberazione CIPE 25/2016.

ART. 15 – COLLAUDO

Il collaudo dei lavori, ove prescritto, viene eseguito da uno o più collaudatori all'uopo nominati ai sensi dell'art. 102 del D.lgs. n. 50/2016 e, laddove compatibile con la norma appena citata, degli artt. 47 e ss. della L.R. n. 27 del 7/11/2003. La relativa spesa è a carico del soggetto realizzatore.
La richiesta di nomina, fatta dalla Stazione Appaltante, dovrà essere redatta includendo l'indicazione di cui all'art. 7, lett. u) del presente disciplinare, l'Oggetto, il CUP, l'Importo a base d'asta nonché specificare gli oneri di sicurezza.
Nei casi in cui non sia previsto il collaudo dovrà essere redatto apposito certificato di regolare esecuzione da parte del Direttore dei Lavori.
Nel caso in cui gli atti di collaudo siano riferiti a lavori di estensione maggiore rispetto a quelli oggetto del finanziamento regionale, questi ultimi dovranno risultare debitamente evidenziati negli stessi atti di collaudo, al fine di consentire l'istruttoria di competenza regionale circa la congruità delle opere realizzate, rispetto al contributo regionale assegnato.
In caso di collaudo in corso d'opera, svolto ai sensi della normativa nazionale, l'organo di collaudo verifica mediante controlli a campione la congruenza delle opere realizzate e delle spese sostenute rispetto agli obiettivi del provvedimento della Giunta Regionale che ha assegnato il contributo, redigendo apposito verbale dei sopralluoghi in corso d'opera effettuati da trasmettere tempestivamente alla Direzione Progetti speciali per Venezia.

62612f44

La Direzione Progetti speciali per Venezia acquisirà il certificato di collaudo e il provvedimento di approvazione da parte del Soggetto Attuatore, prima del provvedimento di erogazione del saldo del contributo, al fine di verificare attraverso di esso in sede di rendicontazione finale da parte del Soggetto Attuatore, le varie fasi di realizzazione del progetto e relative problematiche, e valutare i costi effettivi sostenuti da quest'ultimo.

ART. 16 - VINCOLI SULL'OPERA

Il Soggetto Attuatore s'impegna per un periodo di cinque anni dall'erogazione a saldo del contributo:

- a non cederne la proprietà e a non eseguire modifiche sostanziali che ne alterino natura, finalità e destinazioni d'uso o che procurino un vantaggio indebito a qualunque altro soggetto pubblico o privato;
- a presentare alla Direzione Progetti speciali per Venezia, entro il 31 dicembre di ogni anno, una dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio (ai sensi del DPR 445/2000) che attesti la proprietà dei beni mobili e immobili oggetto del contributo e la loro destinazione d'uso.

ART. 17 - RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo è ridotto, con decreto del Direttore della Direzione Progetti speciali per Venezia, nei seguenti casi:

- qualora, a seguito di parziale o difforme realizzazione dell'intervento, la rendicontazione finale delle spese considerate ammissibili risulti inferiore al contributo assegnato all'intervento indicato all'art. 1, a condizione che l'intervento risulti funzionale e rispondente alle stesse finalità di quello originariamente finanziato.
- In caso contrario il Soggetto Attuatore decade dal diritto al contributo. La riduzione del contributo è pari alla differenza tra le spese rendicontate e ritenute ammissibili e il contributo originariamente assegnato;
- qualora parte delle spese siano accertate dalla Direzione Progetti speciali per Venezia come non ammissibili a rendicontazione, a condizione che l'intervento realizzato risulti comunque funzionale e rispondente alle stesse finalità di quello originariamente finanziato. In caso contrario il Soggetto Attuatore decade dal diritto al contributo. La riduzione è pari alle spese accertate come non ammissibili.

ART. 18 – DECADENZA DAL DIRITTO AL CONTRIBUTO O RINUNCIA

Fermi restando gli effetti derivanti da violazioni di norme del Codice Penale e Civile, è disposta la decadenza dal contributo qualora siano accertati inadempimenti per fatti comunque imputabili al richiedente e non sanabili secondo quanto disposto al seguente art. 19.

Le somme erogate, ma risultate non dovute, sono restituite dal Soggetto Attuatore secondo le modalità che saranno comunicate dalla Direzione Progetti Speciali per Venezia.

62612f44

In caso di rinuncia al contributo da parte del Soggetto Attuatore, il medesimo è tenuto a darne immediata e formale comunicazione alla Direzione Progetti speciali per Venezia. Nel caso in cui sia già stata effettuata l'erogazione del contributo, o di una quota parte di esso a titolo di acconto, l'importo va interamente restituito alla Regione secondo le indicazioni che saranno fornite.
La revoca del contributo per rinuncia o decadenza e la relativa economia di spesa da registrare sul pertinente Capitolo del Bilancio regionale, sarà disposta con decreto del Direttore della Direzione Progetti Speciali per Venezia.

ART. 19 – CAUSE DI DECADENZA DAL DIRITTO AL CONTRIBUTO

E' disposta la decadenza dal diritto al contributo con provvedimento della Giunta regionale, a seguito dell'istruttoria svolta dalla Direzione Progetti speciali per Venezia, qualora siano accertate le seguenti gravi irregolarità o inadempimenti:

a) mancato rispetto dei termini previsti dall'art. 3 o dei termini prorogati ai sensi dell'art. 4 del presente disciplinare;
b) violazione del vincolo sull'opera di 5 anni di cui al precedente art. 16;
c) varianti in corso d'opera che modifichino elementi sostanziali o caratteristiche peculiari dell'opera, snaturando l'intervento previsto, le sue finalità o le destinazioni d'uso;
d) spesa sostenuta da un soggetto diverso dal Soggetto Attuatore;
e) mancata funzionalità dell'intervento;
f) mancato invio, dopo formale richiesta da parte della Direzione Progetti speciali per Venezia, dei dati relativi al monitoraggio fisico, finanziario e procedurale;
g) il mancato rispetto, da parte del Soggetto Attuatore, nel corso della realizzazione dell'intervento, delle vigenti norme urbanistiche, edilizie, ambientali, in materia di sicurezza e del personale;
h) la falsità delle dichiarazioni, ovvero qualsiasi altra grave e circostanziata irregolarità imputabile al Soggetto Attuatore e non sanabile;
i) il mancato rispetto degli obblighi e degli adempimenti indicati all'art.7.

ART. 20 – RESPONSABILITÁ

Il Soggetto Attuatore è unico responsabile della concreta esecuzione dell'intervento approvato e pertanto risponde direttamente alle autorità competenti, lasciando indenne l'Amministrazione Regionale da qualsiasi responsabilità in ordine a quanto sopra specificato.

ART. 21 – NORMATIVE DI RIFERIMENTO

Il Soggetto Attuatore si obbliga ad osservare, oltre alle norme in materia di contratti pubblici, qualunque altra disposizione comunitaria, statale o regionale applicabile.
Per quanto non espressamente previsto dal presente disciplinare, si fa riferimento al Manuale Si.Ge.Co. approvato con DGR n. 1569 del 2015 e ss.mm.ii..

62612f44

ART. 22 – CONTROVERSIE

Per tutte le controversie tra la Regione e il Soggetto Attuatore che non sia risultato possibile definire in via amministrativa sia durante l'esecuzione dei lavori, sia dopo il compimento degli stessi, è competente il Foro di Venezia.
È esclusa ogni responsabilità della Regione su controversie che dovessero insorgere fra Soggetto Attuatore e appaltatore.

Il presente disciplinare, redatto su 12 facciate intere e sin qui alla tredicesima, a pena di nullità, è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'art. 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1 lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.

Per il Consorzio di Bonifica "Bacchiglione" Per la Regione del Veneto

_____ _____

ART. 23 – APPROVAZIONE SPECIFICA CLAUSOLE VESSATORIE

Il Soggetto Attuatore, ai sensi e per gli effetti degli articoli 1341 e 1342 del codice civile, sottoscrivendo il presente articolo approva in modo specifico le clausole di cui ai precedenti articoli 4 "Rispetto dei termini di realizzazione dell'intervento e proroghe", 7 "Impegni del Soggetto Attuatore", 8 "Varianti al progetto ed economie di spesa", 13 "Monitoraggio, verifiche e controlli sull'intervento", 17 "Riduzione del contributo", 18 "Decadenza dal diritto al contributo o rinuncia", 19 "Cause di decadenza dal diritto al contributo", 20 "Responsabilità" e 22 "Controversie".

Per il Consorzio di Bonifica "Bacchiglione" Per la Regione del Veneto

_____ _____

62612f44

ALLEGATO 1

DOCUMENTAZIONE INFORMATIVA relativa all'intervento

Oggetto: PSC Regione del Veneto – Area Tematica – Settore di intervento " ".

DGR n. _____/_____

Soggetto Attuatore: _____

Intervento: Lavori di _____

Costo intervento € _____
Importo contributo € _____

Documentazione Informativa relativa all'intervento (1)

Ente_____ Prov. _____
Oggetto dell'Intervento _____
Ubicazione: Comune_____ via: _____ n. _____
Foglio_____ Mapp. _____

Importo dei Lavori **€** _____
Contributo regionale assegnato € _____

RELAZIONE DESCRITTIVA DELL'INTERVENTO E LE FINALITA' CONSEGUENTI (2) (3)

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

GRAFICI DI PROGETTO PIU' SIGNIFICATIVI (3) (4)

62612f44

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA RELATIVA ALL'INTERVENTO (3) (5)

Note:

(1) **l'elaborato va trasmesso alla Direzione Progeti Speciali per Venezia a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo: progettispecialivenezia@pec.regione.veneto.it**, **contestualmente al resto della documentazione di rendicontazione ovvero, per atti in originale o plichi voluminosi e fuori formato, spedita per posta o consegnata a mano presso la Segreteria di Direzione, al seguente indirizzo**: Regione del Veneto, Sede di Palazzo Sceriman, Direzione Progetti speciali per Venezia – Cannaregio, 168 – 30121 Venezia.

(2) Relazione sommaria dei lavori eseguiti, con particolare riferimento a scelte, soluzioni adottate ed eventuali varianti.

(3) Il quadro va ampliato secondo necessità.

(4) Vanno inseriti in questo quadro planimetrie generali dell'intervento in scala (o disegni e schemi complessivi) dello stato di fatto e di progetto. Eventualmente possono essere allegate Tavole PDF, massimo formato A3.

(5) Vanno inserite in questo quadro almeno 6 foto a colori dell'intervento realizzato. Il livello di definizione sarà adeguato al formato.

62612f44

ALLEGATO 2

MODELLO DI DOMANDA DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

(dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi degli artt. 38, 47, 75 e 76 D.P.R. 28/12/2000, n.445).

Oggetto: PSC Regione del Veneto – Area Tematica _____" – Settore di intervento "_____". Progetto _____ (inserire codice di monitoraggio e titolo di intervento) – CUP _____ - DGR n. ____/___.

Alla REGIONE DEL VENETO
DIREZIONE _____
SEDE

Il sottoscritto: _____

nato a _____il_____ residente a _____

PROV.: _____Via: _____n°_____

in qualità di legale rappresentante del _____

con sede legale nel Comune di _____

PROV.: _____Via:_____n°_____

Codice fiscale _____ Partita IVA _____

consapevole delle sanzioni penali previste per il caso false e mendaci dichiarazioni, così come stabilito dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, allo scopo di valersene per la richiesta di liquidazione del contributo del progetto in oggetto,

per l'intervento denominato: _____

CHIEDE

L'erogazione dell'importo di € _____ **quota parte/saldo** del contributo relativo alle spese sostenute e rendicontate e invia in allegato la documentazione prevista dall'art. 12 del disciplinare

DICHIARA

- che la spesa rendicontata è stata sostenuta dal _____al_____ per € _____;
- che la suddetta documentazione prodotta si riferisce a spese effettivamente ed unicamente sostenute per la realizzazione dell'intervento ammesso a contributo;
- che le spese effettivamente sostenute e dichiarate, alla data del _____ per la realizzazione dell'intervento in oggetto, ammontano complessivamente a € _____ corrispondente al _____% della spesa totale ammissibile;

(evidenziare una delle seguenti situazioni):

☐ che non si sono ottenute né richieste per il medesimo intervento altre agevolazioni finanziarie

oppure

62612f44

☐ che per il medesimo intervento è stata presentata domanda di agevolazione finanziaria ai sensi

_____

- Di impegnarsi a rispettare le condizioni previste dalle norme comunitarie in materia di aiuti di Stato alle imprese;
- di impegnarsi a rispettare le norme di buona conduzione e/o manutenzione al fine di garantire nel tempo il risparmio energetico previsto in progetto;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del d. Lgs 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
- di aver preso visione di tutte le indicazioni e prescrizioni indicate nel disciplinare allegato al presente provvedimento;
- di impegnarsi a presentare agli uffici competenti la documentazione di spesa in originale per l'apposizione del timbro di ammissione al contributo;
- di consentire la verifica da parte degli uffici regionali competenti delle opere realizzate relativamente all'intervento in argomento.

Luogo e data firma del dichiarante

_____ _____

……

ALLEGA ALLA PRESENTE DICHIARAZIONE:

- ☐ Allegato 5 – Modello di Rendiconto delle spese
- ☐ Fotocopie della documentazione di spesa, regolarmente quietanzate
- ☐ Copia di un valido documento di riconoscimento
- ☐ Altro (specificare):

62612f44

ALLEGATO 3

Progetto _____ (inserire codice di monitoraggio e titolo intervento)
CUP _____
Elenco progressivo riepilogativo dei giustificativi di spesa del RENDICONTO N. _____ DEL _____

Tipologia spesa (1)	CIG	Fornitore	Spesa rendicontata e liquidata			Documento/fattura/nota		Estremi dell'atto di liquidazione			Mandato con quietanza di pagamento	
			importo	IVA	totale	numero	data	tipologia	numero	data	numero	data
		TOTALE										

_____
(1) Tipo (voce di spesa)
Indica la tipologia/voce di spesa sostenuta per la realizzazione del progetto.

1. progettazioni e studi (incluse spese tecniche)
2. acquisizione aree o immobili
3. lavori realizzati in affidamento
4. lavori realizzati in economia
5. servizi di consulenza non imputabili a progettazioni e studi
6. imprevisti
7. IVA
8. Altro (compreso personale e spese generali)

62612f44

DICHIARAZIONE (artt. 19, 38, 46, 47 e 76 D.P.R. 28.12.2000, n. 445) (da sottoscrivere a cura del RUP)

Consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di mendace dichiarazione, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, il sottoscritto nato a _____ il _____ residente a _____ Prov_____ CAP _____ Via _____ n°___ Cod. fiscale _____in qualità di RUP incaricato per il progetto "oggetto" e contraddistinto dal cod. CUP _____ finanziato con le risorse PSC Regione del Veneto, Area Tematica 4 Energia, Settore di intervento Efficienza Energetica, con sede legale in _____ PROV __ CAP ___ Via _____ n° _____ Codice Fiscale_____ Partita IVA_____

DICHIARA

che tutte le fatture, i relativi mandati di pagamento e le quietanze sopra elencate e presentate a rendicontazione sono da riferirsi unicamente al progetto contraddistinto dal CUP _____, non sono finanziate con agevolazioni diverse da quelle afferenti il finanziamento in oggetto, e sono conformi all'originale.

Luogo e data Firma del dichiarante

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs 30.06.2003 n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data Firma del dichiarante

Allega alla presente dichiarazione copia fotostatica fronte-retro di documento di riconoscimento in corso di validità.

62612f44